

tro gli insorti ha provocato significative reazioni nel mondo arabo. La stampa siriana di oggi annuncia che il governo di Damasco ha ricevuto dalla segreteria generale della Lega Araba un telegramma urgente con il quale si dà notizia di un appello lanciato dall'imam Ghaleb Ben Ali. La stessa stampa denuncia l'intervento armato britannico e parla di contatti tra i paesi arabi per stabilire un atteggiamento comune di fronte alla delicata questione. Dal Cairo si è appreso in serata che la Lega Araba avrebbe annunciato la intenzione di denunciare all'ONU la « situazione pericolosa » determinata nel Sultanato. Una protesta da parte di rappresentanti di Ghaleb Ben Ali è stata distribuita a tutte le missioni diplomatiche estere nella capitale egiziana.

La reazione araba ha notevolmente condizionato laazione britannica a favore del Sultanato di Mascate, inducendo i comandi militari a un certo dosaggio nell'utilizzo delle forze. L'utilizzo degli aerei appare limitato e preceduto, in ogni occasione, da avvertimenti attraverso l'ambasciata. Il « War Office » statunitense ha fatto sapere che non è affatto contemplato l'utilizzo di forze di terra. Si è saggiato dell'arrivo del Konig, di due compagnie di fuochi, ma non si hanno indiscrezioni circa un loro eventuale impiego.

In effetti, consigli alla prudenza, oltre che da queste reazioni, vengono dai timori di suscitare vespasi nella zona e, soprattutto, dal fatto che dietro il gesto di Ghaleb Ben Ali starebbe l'ombra degli interessi petroliferi americani. Per questo motivo ieri sono continuati a Londra i diseriti colloqui con l'ambasciata degli Stati Uniti. Le autorità britanniche sacono che le armi agli uomini insorti contro il Sultanato filobritannico sono giunte tramite Re Saad dell'Arabia Saudita, e si tratta in gran parte di armi di fabbricazione americana. Secondo alcuni il governo inglese chiederebbe a quello di Washington d'intervenire presso Re Saad per persuaderne quest'ultimo a desistere dal rifornire di armi gli insorti.

Un grave incidente, intanto, viene segnalato a Beirut. Il rappresentante dell'imam di Oman ha dato notizia, infatti, della morte di un emissario del Sultanato di Mascate. Questo ultimo, lo sciocco Abdullah Ben Me'hanna Elbri, si recava in automobile verso Nizwa in compagnia di un ufficiale britannico e dell'autista personale del suo Sultanato. Nel presso della capitale dell'Oman l'auto è incappata in una mina ed è saltata in aria. Il solo superstite è lo ufficiale britannico che è stato trasportato ferito ad Aden e ricoverato nel locale ospedale.

La stampa londinese riporta, oltre ad ampi resoconti sulle azioni militari, anche i commenti che al'estero hanno fatto seguito all'intervento armato contro gli uomini dell'imam. Vengono citate in particolare le prese di posizione della stampa sovietica e di quella cinese, che definiscono l'azione dei ribelli come una sollevazione contro i britannici. Radio Mosca ha ritrasmesso un articolo del *Trud* nel quale si sottolineva l'interferenza britannica, detta dagli interessi dei monopoli petroliferi, e la giustezza della lotta degli insorti che si battono per la indipendenza.

Assolti i consiglieri del Comune di Rimini

Accusati di aver reagito a una provocazione fascista durante la commemorazione di Matteotti

FORLI' 25 — La Corte di Assise di Forlì ha reso giustizia ai compagni socialisti e comunisti di Rimini che nel 1954 amministravano la città con le funzioni di sindaco, di assessori e consiglieri, e che il 14 giugno dell'anno stesso durante la commemorazione di Giacomo Matteotti, ne difesero la memoria contro le offese del consigliere missino Ricciotti.

In seguito ai fatti furono rinvolti a giudizio l'allora sindaco Ceccaroni e altri 19 assessori e consiglieri accusati di avere impedito con violenza e minaccia al Ricciotti l'esercizio del suo mandato; l'assessore Muratori, il consigliere Accreman, gli operai Fantini e Salvadori e il barista Genestreti, di lezioni ai Ricciotti; i componenti della Giunta, di averne offeso la reputazione; Pagliarani e il direttore dell'Unità di Milano Lajolo, di averlo diffamato attraverso la stampa.

Il processo pendente aveva impedito al compagno Accreman di ricoprire la carica di sindaco cui era stato eletto dopo le ultime elezioni. Durante un incontro fra gli avvocati difensori si è stata raggiunta una composizione per il reato di lesioni, percosse e diffamazioni di parte.

La difesa ha chiesto l'assoluzione degli amministratori, perché il fatto non susseguisse e l'assoluzione piena degli imputati Genestreti e Salvadori. La corte ha assolto l'ex sindaco Ceccaroni, gli ex assessori e i consiglieri perché il fatto non susseguisse, e di Berchellone; solo dopo 19 an-

NEL DIBATTITO CHE SI APRE DOMANI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

I comunisti proporanno miglioramenti alla legge per la pensione ai contadini

Il gruppo del PCI condanna il gesto di Giolitti - La questione dei patti agrari - Critiche nel gruppo del PSI al discorso di Lombardi sul MEC - Perchè Fanfani favorisce la politica di unificazione socialista

Il gruppo dei deputati comunisti si è riunito ieri a Montecitorio per discutere delle questioni che stanno dinanzi alla Camera, sulla base di una relazione tenuta dal collega Pajetta. Il gruppo ha naturalmente confermato la decisione di votare contro il Mercato comune e contro l'Euroteam, per motivi generali e di merito che sono stati ampiamente esplicati nel corso del dibattito in aula dagli oratori comunisti intervenuti. Prendendo atto del successo della iniziativa di trasferire in aula l'esame della legge per la pensione ai contadini, il gruppo ha deciso di sostenerne una serie di emendamenti rivolti a migliorare la legge: quegli stessi emendamenti che in commissione sono stati respinti, o accolti solo in

Comizi del P.C.I. per la pensione ai contadini

Domenica prossima 28 luglio, organizzati dal P.C.I., si terranno i seguenti comizi sulla lotta per la pensione ai mezzadri, coloni e coltivatori diretti:

NOVARA: on. Scarpa.
FROSINONE: on. Compagnoni.

AVELLINO (provincia): on. Gelfone.

LATINA: on. Di Mauro.

S. FIORA (Grosseto): on. Tognoni.

BENEVENTO: on. Villani.

SUNO DI NOVARA: on. Bigi.

NAPOLI (provincia): on. Gomez.

ZAGAROLO: on. Montanari.

ma delle ferie estive si accetterà di affrontare il dibattito in questi termini, oppure ogni expediente diretto a danneggiare i contadini e a liquidare la riforma dovrà essere respinto.

E' noto che la DC è divisa su questa questione, e che il governo sostiene l'opportunità di una discussione del patti agrari prima delle ferie limitatamente, però, a qualche seduta o a qualche articolo. C'è chi giudica positivamente questa tendenza del governo o di una parte della DC. Ma, a parte il fatto che il governo punta sulla ristrettezza del tempo e su un frazionamento del dibattito, è nella sostanza che sia il governo sia la DC hanno dichiarato obiettivo programmatico l'affossamento della « causa permanente », da realizzarsi con una maggioranza cerio-monarchico-fascista, e non senza la successiva copertura degli emendamenti Pastore.

Pur essendo molto occupata a esaltare l'episodio di Giolitti, la stampa borghese e quella a terza-forza si è data ieri molto e favorevolmente rilievo all'intervento di Fanfani in favore della unificazione socialista. E tuttavia, mentre *l'Avanti!* ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che favorisce e non ostacola la cosiddetta e evoluzionistica del PSI e quella di Fanfani ritenute essere la linea Nenni e Fanfani, per spiegare i motivi di questo suo favore per una certa politica socialista, non ha usato solo l'argomento tipico dell'isolamento dei comunisti, ma un argomento più generale e scoperto cioè che va favorire ogni evoluzione e socialista perché ne viene dimezzata l'opposizione di sinistra. E in proposito ha citato la questione del Mercato comune.

Dimezzata l'opposizione di sinistra al potere democristiano e monarchico, evidentemente, dimezzata ogni possibile alternativa al monopolio clericale, evidentemente. E tuttavia, mentre

l'Avanti! ha dato notizia breve e senza replica di questa intervista oggi vi dedica un corsivo di Nenni che non tocca neppure il fondo della questione), la posizione del capo clericale è stata giudicata illuminata e positiva da quegli ambienti socialdemocratici, o meglio si è rivolto ai socialdemocratici per invitare a assumere una linea di condotta che

RACCONTI DI NATALIA GINZBURG

Valentino

I tre racconti che Natalia Ginzburg pubblica ora sotto il titolo di *Valentino* (ediz. Einaudi) appartengono a tre tempi diversi dello sviluppo dell'arte di questa nostra narratrice: uno solo di essi, l'ultimo, *Sagittario*, è recentissimo, di quest'anno; gli altri due sono stati scritti nel '48 (*La madre*) e nel '51 (*Valentino*). Le tre date son da segnare non per puro e semplice curiosità biografica, ma per collocare i tre racconti di questo volume rispetto al capolavoro della Ginzburg, il romanzo *Tutti i nostri feriti*, che anche riletto oggi a distanza, resiste come uno dei migliori libri apparsi nel dopoguerra, con netta superiorità rispetto agli altri due libri della scrittrice (*E' stato così* e *La Strada che va in città*). Dunque, dei tre racconti che qui c'interessano, due, *La madre* e *Valentino*, son precedenti al romanzo: il primo di essi — un racconto felicemente costruito nella sua semplicità e quasi elementarità narrativa e d'indagine — ha col romanzo una parentela evidente e piuttosto stretta, anche se lo precede di quattro anni: c'è lo stesso modo di trattare le figure dei personaggi, di trascenderle lentamente e progressivamente, anta a anta; l'ombra per successiva aggiunta di elementi essenziali, c'è la stessa maniera di scrivere, dai periodi brevi, dall'uso ripetuto e frequente di interruzioni decisive e che staccano i vari membri di uno stesso periodo, dalle riprese che accentuano un atto, un gesto, una parola, in modo da sbalzare a gradi la figura dal secondo piano al primo piano (si veda all'inizio del racconto quel « fumava » ripetuto e ripreso e vario, fatto diventare, insomma, da notazione esterna e lontana, quasi indifferente, un tratto essenziale del personaggio: l'inquindine di quella « madre » piccola e nera, con le spalle un po' curve, che era molto giovane, che poi i figli non contava nulla, e non era importante); e il cui dramma che la conduce al suicidio per veleno si rivela solo in quanto è l'atto decisivo che ribalta nell'ombra, fa svanire l'immagine).

Ma dicevamo di una parentela evidente e assai stretta col romanzo del '52. Anche nel romanzo, a guardare bene, i personaggi principali vengono progressivamente tratti da un fondo di ombre e di situazioni incerte, confuse, per acquisire gradatamente uno sviluppo che li rechi in primo piano e che, al momento di una loro necessaria fine, li riporti nel fondo: e anche nel romanzo la maggior parte di questo effetto lo si ottiene attraverso una scrittura semplice ed elementare, con frequentissime ripetizioni che fissano l'immagine equilibrandola fra un crescendo che prepara il dramma da lontano e un pianissimo che colloca poi dramma e personaggio in lontane e riposte pieghe della memoria. Gli stessi fatti dell'esterno, i grandi fatti, come la guerra ad esempio, che nel romanzo costituiscono il vasto fondale che fa vivere i personaggi, sono ora in linea o in ombra: ed è spesso l'insistere ripetendo su uno e l'altro che crea precisi rapporti tra il suo sviluppo e la sua interna dinamica. I personaggi, la malinconia tipica risultante di un procedimento del genere e condizione fondamentale della narrativa della Ginzburg, non è mai, così, un fatto statico, ammesso una volta per sempre: sfocia e logora, spesso, uomini e cose (cerca influenza dell'esistenzialismo o il più tusto del Dostoevskij dei romanzi brevi?) allunga i tempi del dramma rallenta, a volte in modo quasi ossessionante, lo svilupparsi della catastrofe.

In questo senso, un racconto come *Valentino*, che pure precede solo di un anno il romanzo, ci sembra più lontano, maggiormente legato ad altri modi dell'arte della Ginzburg: soprattutto perché in questi racconti le figure di fondo, il giovane pigro e vizioso, la sorella vittima fatale e rassegnata di una situazione che non comprende, la moglie ricca e attiva e brutala di Valentino, e Kit l'amico di lui, sono per la maggior parte, ove se ne traggia qualche della sorella, sforzate, condotte a rivelarsi violentemente al lettore attraverso una condizione umana che subito ci appare anomale, quasi paradossale: sono figure che si impongono nella narrazione, in tratti troppo incisivi, volenti anche essi: e attorno a loro viene a mancare l'ambiente, cadono le mezze luci e il gioco fra toni vivi e toni smozati (e, forse, qualche sfida moraviana, che no *La madre* o nel romanzo sarebbe semplicemente assurdo pensare).

Ne *Il sagittario*, ultimo racconto del volume, appartenente a quest'anno, gli inizi ci preparerebbero ad effetti quali abbiamo accennati per le pagine migliori della Ginzburg: ci pare, nelle primissime pagine, di ritrovare quella elementarità e lentezza, e soprattutto quel modo di impostare i personaggi senza importi-

volentemente al lettore: ancora la figura della madre, e soprattutto la presenza di due sorelle della madre, due figure in ombra, appena tratteggiate ma che durano, nonostante tutto, il tutto, nonostante tutto, il tutto, il fondo al lungo racconto.

Ma, come la vicenda prende corpo, attorno alle iniziative commerciali della madre e al suo sogno di gestire una grande galleria d'arte, la scrittura si fa prender la mano dai molti dettagli, e si viva ziaza dei fatti, dall'intrecciarci di varie catastrofi (e ogni per sonaggio che movimento irrompe sulla scena del dramma si porta con sé la sua bellezza pronta), dal moltiplicarsi dei personaggi stessi, dalle rumorose questioni che richiedono, nello scrivere stesso, l'urlo e la lite, infine dalla truffa subita dalla madre, dalla luce vera e propria: ne deriva un correr dietro, quasi affannoso, delle scritttrici stesse ai propri personaggi, che le sono ormai uscite di mano; non li domina più, cerca di riprenderli e non ci riesce. Insomma, quella che ci pareva la conquista fondamentale della Ginzburg attraverso anni di lavoro, quel reale movimento di cose e di persone nell'apparente calma e lenchezza del narratore, del desiderio, ci par d'un colpo perduta, per una diversa ambizione: l'ambizione di ribaltare direttamente sulla pagina la realtà nella velocità stessa delle catastrofi, e registrare sempre direttamente l'urlo, il singhiozzo, la risata, non più dominati dalla mano sicura e ferma di chi scrivendo ha da condurre ogni elemento alle ragioni del proprio stile.

Tanto vero ciò ci pare, che a un certo punto vediamo la scritttrice, quasi stanca dello scrivere fatti soffocati dietro l'affanno dei personaggi, lasciar la presa, con poco più di mezza pagina, che vale da sola tutta il resto del racconto. E la morte infausta della « sorella Giulia », che val la pena di leggere assieme: « All'estate scorrevamo invece nel mondo il suo bambino, mia sorella Giulia morì. Era estate, un mattino di piena estate. Sul letto ricoperto, Giulia giaceva nell'abito di quando s'era sposata, e aveva le gracili braccia venate d'azzurro intrecciate al seno. Con le labbra spianate in un vago sorriso gentile e malinconico, Giulia sembrava dire addio a questa vita che non era stata capace di amare, e che, al momento di una loro necessaria fine, il tempo nel quale aveva vissuto, nel romanzo la maggior parte di questo effetto lo si ottiene attraverso una scrittura semplice ed elementare, con frequentissime ripetizioni che fissano l'immagine equilibrandola fra un crescendo che prepara il dramma da lontano e un pianissimo che colloca poi dramma e personaggio in lontane e riposte pieghe della memoria. Gli stessi fatti dell'esterno, i grandi fatti, come la guerra ad esempio, che nel romanzo costituiscono il vasto fondale che fa vivere i personaggi, sono ora in linea o in ombra: ed è spesso l'insistere ripetendo su uno e l'altro che crea precisi rapporti tra il suo sviluppo e la sua interna dinamica. I personaggi, la malinconia tipica risultante di un procedimento del genere e condizione fondamentale della narrativa della Ginzburg, non è mai, così, un fatto statico, ammesso una volta per sempre: sfocia e logora, spesso, uomini e cose (cerca influenza dell'esistenzialismo o il più tusto del Dostoevskij dei romanzi brevi?) allunga i tempi del dramma rallenta, a volte in modo quasi ossessionante, lo svilupparsi della catastrofe).

Con « Tre uomini in barca » ci troviamo di fronte al capolavoro di Jerome K. Jerome, al quale la trasposizione cinematografica si mantiene abbastanza fedele.

Inutile tentare di raccontare la trama. Il film è la storia delle strane avventure di tre buontemponi durante le loro vacanze in barca su un fiume. La comicità arguta, le battute e le faccende nel film. Diretto con capacità di Ken Annakin, e interpretato ottimamente da Laurence Harvey, David Robinson, Jimmy Edwards, il film si rivela tanto abile quanto espansivo.

Di Juan Anton Bardem è stato presentato il secondo dei cinque film: « Felices Pasquas ».

E' necessario precisare che il film, nonostante alcuni spunti allegri, non ha molta affinità con una rassegna umoristica. « Felices Pasquas » rivela una profonda umanità, permeata da una estrema sensibilità. Bardem però è anche spietatamente polemico, e il quadro negativo della società spagnola dà toci di « Calle Mayor » è accentuato in questo film, spiccatamente all'inizio.

Ottimamente fotografato

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Silvia Koscina è l'interprete del film di Dino Risi, presentato alla Rassegna del film umoristico. In questi giorni Silvia interpreta « Faliche di Ercole » di Francisc: il fotografo l'ha colta in una pausa della lavorazione.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

LA PIU' LUNGA SEDUTA DELL'ANNO: 5 ORE E 35 MINUTI

Il Consiglio comunale discute la convenzione per la Purfina

Solo la Giunta e le sinistre favorevoli all'approvazione immediata — Le conclusioni rinviate a lunedì — La nomina delle nuove consulte tributarie

Ripartite a metà le utenze fra ACEA e SRE

Ieri sera, discutendosi la proposta di convenzione con la società Purfina per il cospirato trasferimento degli impianti per la raffinazione di olii minerali dal Gianicolense al 32. chilometro della via Aurelia, il Consiglio comunale ha tenuto la sua più lunga seduta da quando Tupini è sindaco di Roma: dalle ore 18, in punto alle 23.35, senza un attimo di sosta.

Tuttavia, non si è giunti ad alcuna conclusione. Le sole sinistre, pur facendo alcune osservazioni alla convenzione, hanno sostenuto l'approvazione immediata della proposta presentata dalla Giunta, invitando nello stesso tempo il sindaco a mantenere aperte le trattative con la società per ottenere una ditta più vantaggiosa rispetto a quelle attuali, che assommano un onere per il Comune di circa 130 milioni.

Non essendo dello stesso parere parecchi democristiani, le destra — sia pure con diverse sfumature — le discussioni sono state rinviate a lunedì. Nella frattempo la Giunta dovrebbe adoperare per una modifica della convenzione in senso più favorevole per il Comune, secondo le assicurazioni del sindaco.

In sintesi, la convenzione conferma quanto in linea generali si conosceva già. La combinazione di impianti fra ENI e Purfina, che ha dato luogo alla nascita della società per azioni — Raffineria di Roma —, dovrebbe provvedere al trasferimento degli impianti in località Quartaccio di Celi, al 32. chilometro della Aurelia. Dallo stabilimento al mare, il complesso industriale sarebbe quindi spostato, elettrico e a gasolio, da costituire a due chilometri e 400 metri dall'abitato a sud di Palo.

Non si tratterebbe di un semplice trasferimento degli impianti, ma di una nuova installazione che dovrebbe consentire una produzione minima di 800.000 tonnellate annue di prodotti con possibilità di aumentare.

Come contropartita, l'amministrazione comunale provvederebbe a costruire strada di collegamento fra l'Aurelia e lo stabilimento, la piazza antistante e sosterrebbe le spese di illuminazione della strada. Inoltre, quelle cui si trovano attualmente gli impianti della Purfina dovrebbero, mediante una apposita variante di piano regolatore, essere destinate ad edificazioni intensive senza limitazioni, il che consentirebbe alle società di affari eventualmente a fruttuoso profitto.

Le opere che il Comune dovrebbe sostenere a sue spese si aggirerebbero intorno ai 130 milioni. Le spese che la società — Raffineria di Roma — sosterrà per i suoi impianti sarebbero dell'ordine di una quindicina di miliardi (forse più) in parte compensati dalla vendita di 14.000 tonnellate di benzina al Gianicolense e dalla concessione del suolo pubblico per l'installazione di 120 distributori di benzina.

In pratica, il trasferimento dovrebbe avvenire nel giro di cinque anni. Il consenso alla proposta di convenzione è stato respinto dal sindaco, mentre i comunisti, dai compagni MAMMUCARI, NATOLI e CIANCIA, sono stati sollecitati l'opportunità del trasferimento dalla pubblicazione infelice degli impianti del Gianicolense, che sono fonte di noie insopportabili per decine di migliaia di abitanti e per gli animali riconosciuti nei territori dei comuni di Tivoli, Frascati, Guidonia, Ariccia, e che peraltro fu possibile installare grazie a precedenti oscuri, in violazione di precise disposizioni di legge.

D'altra parte — hanno notato i consiglieri comunisti — la convenzione può essere approvata perché attraverso essa si trasferisce il territorio del comune di Roma, le imprese attività industriali e si creano le condizioni per un ulteriore sviluppo di essa in una zona depressa del comune, sviluppo che può giungere fino a 3 milioni di abitanti.

La pratica — hanno notato i consiglieri comunisti — la convenzione può essere approvata perché attraverso essa si trasferisce il territorio del comune di Roma, le imprese attività industriali e si creano le condizioni per un ulteriore sviluppo di essa in una zona depressa del comune, sviluppo che può giungere fino a 3 milioni di abitanti.

Le due donne ustionate

Un incendio è scoppiato ieri mattina poco dopo le 13.00 nella scuola materna a laboratorio e a magazzino della farmacia Garinei di piazza San Silvestro. Le fiamme sono state provocate da una esplosione verificatasi durante un normale esperimento chimico eseguito dal dottor Baldaccini assistito dalla signora Antonina Firmani.

Poco lontano si trovava l'operaia Adele Poggiali, addetta al magazzino che è rimasta ustionata al volto e alle mani.

Le due donne con le vesti in fiamme, sono corsi al piano superiore, lasciando i vassoi d'acqua che sono accesi contro autopompe, riuscendo a spegnere le fiamme prima che queste si propagassero per tutto il magazzino.

Sono andati distrutti gli invuolci di alcune casse di medicina.

A Poggiali e la Firmani sono state medicate all'ospedale San Giacomo e dichiarate guaribili in 10 giorni.

INCENDIO NELLA FARMACIA GARINEI.



Cronaca di Roma

IERI SERA AL CINEMA PARIOLI

Affollata assemblea dei medici romani

Ferma protesta contro l'arbitrario scioglimento del Consiglio dell'Ordine e contro illegittime misure disciplinari

Affollatissima ed acceso assemblea dei medici romani ieri sera, dopo le 21, presso il Teatro Parioli. A una platea gremita pronta all'appuntamento, alla battuta, alla disapprovazione aperta, hanno parlato il dottor Gioachino, presidente del comitato intersindacale di agitazione dei medici di Roma, il professor Parlaechio e il dottor Gazzola rispettivamente del consiglio dell'Ordine, esprimendo la fermissima protesta della categoria contro lo scioglimento del Consiglio stesso, avvenuto per una disposizione improvvisa, non motivata, nella procedura, quanto mai offensiva dell'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità, Della Setta, e a molti altri, come molte altre analoghe, il futuro di varie zone di verde e della sistemazione urbanistica delle aziende pubbliche.

La convenzione approvata ieri sera è portata in Consiglio in risposta di un voto consigliato avuto per iniziativa comunista in occasione del bilancio riparatore. Ha votato DELLA SETTA, a minoranza, e quindi nella votazione, come se non è la migliore che poteva ottenersi. Per quasi tutte le categorie di energia la ripartizione, anziché al 60 per cento, è stata approvata, le imposte, che erano salite, a meno di tre punti, e questo è stato detto, con la purfina, nella votazione.

Ciononostante, Della Setta ha notato che rimane in pratica lo stesso passo di prima, con le imposte salite, e il governo, per il voto di scontro al progetto di legge, si è stato stanco di dire che era stato consigliato al consiglio dell'Ordine stesso, per il voto di scontro al progetto di disciplina per i dottori disidicibili al decoro professionale.

Gli oratori hanno efficacemente difeso la piena legittimità della loro azione in quanto rappresentanti dei medici romani, e denunciato l'antidemocratica e iniqua dello scioglimento.

Entro tre mesi dovranno ora affrontare le nuove elezioni del Consiglio dell'Ordine, ad alcuna nomina. Tra l'altro, si è votato per le consulte tributarie, le quali, in alternativa, necessitano di approvazione del Consiglio dell'Ordine.

E' stato anche rinnovato il consiglio di amministrazione dell'ACEA. Su proposta di Turichelli è stata approvata la immediata corrispondenza di un premio di incentivo di produzione ai dipendenti della Centrale del Latte.

La ripartizione delle utenze elettriche fra l'ACEA e la SRE, votata all'unanimità dal Consiglio, è stato il secondo voto.

E' stato anche rinnovato il consiglio di amministrazione dell'ACEA. Su proposta di Turichelli è stata approvata la immediata corrispondenza di un premio di incentivo di produzione ai dipendenti della Centrale del Latte.

Bruno visita la colonia di Torvajanica

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Roma, Giacomo Bruno, accompagnato dall'assessore alla Sanità, dr. Maroni, e dal segretario generale dr. Negri, si è recato a Torvajanica a visitare la colonia dell'Amministrazione Provinciale di Roma. La colonia, che nel mese di giugno ha ospitato bambini assistiti dal Istituto provinciale di assistenza, Villanova, ospita durante questo mese un primo gruppo di artisti, che avranno studi e diarii allargati che il Comune dei dipendenti dell'Amministrazione.

Come noto, in violazione della vecchia convenzione, peraltro scaduta da due anni, la privata SRE ha potuto in due anni usufruire delle migliori utenze, erogando energia pressoché a buon mercato, mentre l'ACEA, per quanto è apparso, ha voluto all'unanimità del Consiglio, è stato il secondo voto.

E' stato anche rinnovato il consiglio di amministrazione dell'ACEA. Su proposta di Turichelli è stata approvata la immediata corrispondenza di un premio di incentivo di produzione ai dipendenti della Centrale del Latte.

Osservatorio Villa Strohl Fern e i francesi

Con parecchi «compromessi», ma con un tono molto definitivo, che non era giustificabile, il Bureau de presse e de documentation della SRE ha spedito a giorni, nella quale si vorrebbero dare molte assicurazioni circa la politica dell'Ordine, una memoria redatta dall'assessore all'urbanistica per la costruzione del Liceo Chateaubriand. Villa Strohl Fern e i francesi.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

Le garanzie dell'ambasciata francese derivano dal fatto che il liceo troverebbe sede in costruzione due pianificate, e si riferiscono a quei che cercavano il La Rocca.

A quale età la pensione per i contadini?

Uno dei motivi di fondo, osservate dire il principale, che hanno spinto il nostro gruppo parlamentare a chiedere la discussione in aula della legge per la pensione ai contadini è quello del limite di età pensionabile che la maggioranza governativa vorrebbe elevare a 65 anni per gli uomini ed a 60 per le donne.

Il carattere iniquo di tale norma balza agli occhi quando si pensa che i contadini, chi già sono stati danneggiati per il fatto che arrivano con decenni di ritardo ad avere diritto alla pensione, verrebbero a trovarsi in una intollerabile condizione di inferiorità rispetto a tutti gli altri lavoratori che godono tali diritti a 60 anni se uomini ed a 55.

E la cosa appare ancor più nella sua gravità se si considera che è in atto l'esodo dalle campagne, di migliaia e migliaia di contadini, particolarmente giovani, costretti a ciò dalle precarie condizioni delle famiglie contadine. È chiaro che elevando di cinque anni il limite di età pensionabile, invece di contribuire, con questa legge, a limitare il fenomeno della fuga dalle campagne si verrebbe a favorirlo perché si costringerebbe il vecchio lavoratore, a lavorare più a lungo sul fondo.

L'atteggiamento della maggioranza governativa non soltanto costituzionalista, ma un grande esponente dell'agricoltura che ha bisogno del lavoro dei giovani contadini i quali oggi, in gran parte, vanno ad ingrossare le folte schiere dei disoccupati dei grossi centri urbani.

Un'altra cosa deve essere detta con chiarezza: la maggioranza governativa elevando il minimo di età pensionabile per i contadini intende creare un precedente che possa servire a giustificare l'elevamento di tale limite per tutte le categorie lavoratrici.

Un orientamento in tal senso è stato adombbrato, nel corso della discussione che ha avuto luogo alla commissione Lavoro della Camera sulla pensione ai contadini, da vari deputati governativi i quali hanno affermato che il limite di 65 anni non solo può andare bene per i contadini ma anche per gli altri lavoratori, donne comprese.

E' noto, del resto, che l'ex-ministro del Lavoro, Vigorelli ha avuto modo di dichiarare che, nel quadro della riforma del sistema previdenziale, il problema del limite di età dovrebbe «essere» riveduto. Se ciò si aggiunge che per i ferrovieri si sta esaminando concretamente il problema dell'elevamento del limite di età per andare in pensione, si è nel quadro esatto di una pericolosa tendenza che in tale materia va prevalendo tra i gruppi parlamentari democristiani e governativi. E infine non crediamo sia da attribuirsi al caso che un giornalista di uno dei più grossi giornali della borghesia italiana abbia tratto la conclusione che si debba elevare il limite di età pensionabile dall'affermazione fatta, dal Congresso mondiale di Gerontologia in corso a Venezia, che «è in atto un progressivo progredimento della vita umana».

Riteniamo che sia nostro compito di opporsi decisamente a tale orientamento, non soltanto per conquistare una legge più giusta per i contadini ma anche per riconfermare in modo solenne che ogni tentativo di far tornare indietro i lavoratori italiani dalle conquiste realizzate nel campo previdenziale, sarà frustato sul nasco.

E anche qui la nostra posizione non è fondata soltanto sui principi di giustizia sociale, ma anche sulla realtà economica e sociale del nostro paese nel quale esistono milioni di disoccupati che fondono ad aumentare anche perché il progresso della tecnica, non si traduce in progresso sociale. E' veramente paradossale che mentre dalla realtà economica e sociale del Paese emerge la necessità di ridurre l'orario di lavoro ed eventualmente i limiti di età per la pensione, si manifesti da parte della maggioranza governativa la tendenza generale, di cui prima abbiamo parlato, e che su concreta immediata nella proposta di elevare a 65 e 60 anni il limite di età pensionabile per i contadini.

E' per questi ed altri motivi che esprimiamo la certezza che insieme ai contadini tutti i lavoratori italiani si batteranno perché il principio del limite di età non venga violato e la nostra lotta, in tal senso, nel Parlamento e nel paese, impedirà che si compia una ingiustizia nei confronti dei contadini e che si crei un pericoloso precedente a danno di tutti i lavoratori.

MARIO TOGNONI

Le manifestazioni dell'Alleanza contadini

L'Alleanza dei contadini ha indetto, per domenica prossima, i seguenti comizi e manifestazioni di coltivatori diretti sulla legge per la pensione: Caserta (Esposito); Venturina (on. Landra Della Forgia); Fausto Ciancarelli (on. Borsig); Alessandria (on. Andrisio); Il dr. Giovanni Rossi, Segretario dell'Associazione coltivatori diretti, parlerà, sabato alle 11, nella provincia di Viterbo.

Sospesa l'agitazione degli edili



La FILSA (CGIL) d'accordo con le altre organizzazioni degli edili ha deciso di sospendere l'agitazione e gli scioperi in corso per facilitare lo svolgersi delle trattative che avranno luogo in seguito alla convocazione delle parti presso il ministero del Lavoro.

IERI SERA PALAZZO MADAMA HA PRESO LE FERIE

Il Senato approva il riscatto delle concessioni telefoniche

Una legge costituzionale per aprire al Molise la via della Regione autonoma — Il presidente Merzagora traccia un consuntivo del lavoro svolto

Anche il Senato ha approvato ieri la conversione, in legge del decreto del 6 giugno scorso per il riscatto da parte dello Stato delle società telefoniche a capitale privato. Esso è stato approvato nel testo già approvato dalla Camera dopo una breve discussione nella quale sono intervenuti i sen. BARABESCHI (psi), CARMAGNOLA (psdi) e GAVINA (psi). Il comp. Gavina ha illustrato un suo ordine del giorno che, richiamandosi a un precedente voto del Senato, invitava il governo a precisare le condizioni finanziarie del riscatto e a presentare al più presto un piano generale per la riorganizzazione e l'unificazione dei servizi.

Dopo il relatore VACCARO, il ministro delle Poste MATTARELLA e l'intervento di RAVASI, il presidente della Cisl, il deputato MELLO, il deputato SORI. Quest'ultimo ha espresso il parere del governo, che chiede di rinviare la legge alla prossima sessione ordinaria, e ha fissato al 1963 il nuovo termine. Dopo un intervento del missino FRANZA, che si è valso anche di questa occasione per riconfermare l'avversione del suo gruppo alle Regioni, il deputato SORI ha appunto proposta stata approvata. Essa dovrà avere ora i due terzi dei voti in ciascuna delle Camere.

Con questo voto, il Senato ha terminato i suoi lavori e ha preso le ferie estive. Prima che l'Assemblea si sciogliesse, i senatori hanno voluto porgerne gli auguri al Presidente MERZAGORA, che ha pronunciato a sua volta un discorso nel quale ha tracciato un sommario ma significativo bilancio del lavoro compiuto dal 1 ottobre.

Centododici sedute in aula, 288 in commissione; 300 disegni di legge approvati, di cui 8 in assemblea, 15 interpellanze, 125 interrogazioni orali e 800 scritte: ecco alcune cifre.

Oltre i bilanci sinora approvati a Palazzo Madama: la crisi — ha aggiunto Merzagora — ci ha impedito di rispettare il termine costituzionale del 30 giugno. Tra i disegni di legge di maggior rilievo, Merzagora ha citato l'istituzione del Consiglio superiore della Magistratura, del Consiglio superiore dell'Economia e del lavoro, del Ministero delle partecipazioni di quello della Sanita, la legge per le aree fabbricarie, la riforma fondiaria, gli idrocarburi, le zone alluvionali, le concessioni telefoniche e la sicurezza delle miniere.

Il presidente del Senato si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le difficoltà ricevute, le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

I rappresentanti sindacali, a seguito del colloquio avuto nei giorni scorsi con lo stesso sottosegretario, hanno dichiarato a nome dei lavoratori, di prendere atto delle assicurazioni date dall'on. Delle Favre aveva ricevuto nel

la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

I rappresentanti sindacali, a seguito del colloquio avuto nei giorni scorsi con lo stesso sottosegretario, hanno dichiarato a nome dei lavoratori, di prendere atto delle assicurazioni date dall'on. Delle Favre aveva ricevuto nel

la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

I rappresentanti sindacali, a seguito del colloquio avuto nei giorni scorsi con lo stesso sottosegretario, hanno dichiarato a nome dei lavoratori, di prendere atto delle assicurazioni date dall'on. Delle Favre aveva ricevuto nel

la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate categorie di lavoratori, nonostante la mattinata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il rappresentante della FIAT ha offerto "l'irriducibile minima" per le 1200 posti di lavoro, per le quali si è poi soffermato annualmente sui lavori svolti dalle singole commissioni e ha concluso esprimendo a tutti i senatori il compimento per l'opposizione di tutti i doveri occorrenti nell'elaborazione di un impegno sindacale con riferimento alla suscettibilità dell'imprenditore. Il sen. Lanza non basta? Lui conosce qualcosa, ricorda alle parti le critiche di più immediati che non arrivino per la difesa del suo interesse e meglio assicurare l'attuazione che non l'elargizione di un bonus?

La direzione aziendale ha dimostrato di non voler recedere dalla propria irragionevole insistenza per la riforma di incentivo diretto per determinate

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
via del Taurino, 19 - Tel. 20351 - 200.451
PUBBLICITÀ mm. colori - 100 pagine - Cinema
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi a SPI - Via Parlamento, 9

Ultime notizie

DUE GIORNI PRIMA DELL'INIZIO UFFICIALE

Il Festival della Gioventù ha già trasformato Mosca

Per quindici giorni sarà dovunque: sulle rive della Moscova, nei grandi parchi, nelle case, nella Università, nei teatri, negli stadi - Come sono falliti i tentativi di ostacolare la partecipazione dei giovani dei vari paesi

(Dal nostro corrispondente)

MOSCVA, 25. — Ci siamo. Il Festival della gioventù a Mosca è già « scoppiato ». Ufficialmente mancano ancora più di due giorni alla sua inaugurazione. Ma queste manifestazioni di vita di giovinezza non stanno mai al margine del calendario prefissato; rompono con l'impatto degli elementi naturali, esplodono come un giorno esplode la primavera e un altro giorno l'estate. Anche Mosca è ormai festivalnaja. Sono mesi che la capitale attende con febbre questo avvenimento straordinario. I giovani scendono nel tempo: mancano sessanta giorni, ne mancano cinquantanove...

E finalmente la grande città non ha potuto più aspettare. E questo festival mondiale della gioventù, che lo si voglia o no, è cominciato. È scoppiato nelle stazioni, è scoppiato negli aeroporti dove da ieri treni e aerei riversano i primi scaglioni di una gioventù che parla tutte le lingue del globo: inglesi, francesi, tedeschi, albanesi, ungheresi, cileni, tunisini, cinesi, cambogiani, rumeni, argentini, sengalesi, iracheni, indonesiani e altri ancora, e tanti altri, da tutti i paesi, grandi e piccoli, di cui è fatto il mappamondo.

E « scoppiato » per le strade dove le case si coprono di festoncini, di banderine, di manifesti, tondi, quadri, triangolari, rossi, azzurri, gialli: le facciate delle case sembrano buste coperte di francobolli esotici, buste che portano i saluti dai Connex di Ceylon, una vera delizia per i filatelisti. È scoppiato tra la gente, nei filobus, nella metropolitana, nei negozi, più affollati che alla vigilia delle grandi giornate del Primo Maggio, il minatore del Congo, l'ingegnere sovietico, l'architetto svizzero. Il giovane virtuoso del pianoforte al suo primo concerto internazionale, un caldo che ci richiamava alle temperature meridionali, un avvenimento imprevisto come i violenti temporali che appaiono nel cielo di Mosca.

E « scoppiato » nei rapporti tra uomo e uomo: me ne rendo conto io che, straniero, passo a mia volta come un invitato del Festival, sebbene viva a Mosca ormai da quattro anni, e provo tutte le gentilezze di mille persone, così come quelle dei commessi di negozio, delle biglietterie dell'autobus: sono semplici pastanti di nient'altro preoccupati che di farmi piacere.

Mosca si è preparata lungamente all'avvenimento, con raccoglimento e con intenso entusiasmo; per accogliere degnamente gli ospiti.

Ma ha appositamente allestito alberghi, mensa e club, Legioni di interpreti, e di semplici volonterosi amici che sono pronti ad accogliermi. Ogni regione, ogni gruppo di amici di una determinata nazione, si è preso la tutela di questo o di quel gruppo nazionale, preparando persino dei doni per ognuno dei giovani visitatori.

All'Hotel Mosca uno speciale centro stampa facilita il lavoro di oltre mille giornalisti che vengono per questa occasione nella capitale sovietica. Diversi teatri sospenderanno le serie estive per imbastire il miglior repertorio dei loro programmi: i manifesti sono scritti normalmente in quattro o cinque lingue diverse.

Difficile è dire in poche parole che cosa sarà questo Festival. Un immenso con-

gresso? Una grande carnevale? Una festa reale e propria? Una manifestazione di arte? Una multiforme incontro politico? Una specie di

Hussein di Giordania affetto da nevropatia?

Egli si sottoporrebbe a una cura in Svizzera



IL CAIRO, 25. — Il giornale Al Gomhuria riceve da Damasco che re Hussein di Giordania è seriamente malato di nervi, e che uno specialista venuto da lui, e che lo ha visitato, ha consigliato il sovrano di recarsi in Svizzera per una cura.

Hussein secondo il giornale, si ricreherà in Svizzera immediatamente dopo il prossimo processo di parecchi ufficiali e civili accusati di aver « complottato per rovesciare il re » durante la recente crisi giordana.

Buon andamento dei negoziati tedesco-sovietici

MOSCIA, 25. — La prima riunione del sottocomitato politico per i negoziati germano-sovietici, precedentemente fissata per oggi nella sede del ministero degli esteri a Mosca, è stata rinviata a domani.

Un informatore di parte tedesca ha assicurato che il rinvio della riunione è di natura puramente procedurale e non rappresenta il manifatturierato fra le due delegazioni. Il comitato che si occupa dei problemi economici, frattanto, si è aggiornato fino a sabato, giorno in cui verrà fissata la data della prossima riunione. I delegati tedeschi stanno esaminando nel frattempo una serie di proposte sovietiche per l'accordo fra i due Paesi.

Da entrambi le parti viene espressa soddisfazione per il buon andamento dei lavori.

Anna Magnani ritorna in Italia

VARSAVIA, 25. — Il presidente del Vietnam settentrionale Ho Chi Min è stato partito stamane dalla capitale polacca in aereo diretto a Berlino.

Il presidente del Vietnam del nord si tratterà nella Germania orientale una settimana dopo di che si recherà a Belgrado a bordo del « Cristoforo Colombo ».

Misterioso ladro di baci ricercato dalla polizia USA

Si tratta di un uomo magro che compie le sue imprese penetrando negli appartamenti di belle donne

PASSIC (New Jersey), 25. — Da circa sei settimane è stato segnalato il caso di un ignoto che, penetrato negli appartamenti di notte, se ne riallontana rapidamente dopo avere svegliato con un bacio una donna. L'ultimo bacio è stato denunciato alla polizia dalla signora Maria Kardasz, di 35 anni.

La signora ha dichiarato che, mentre stava dormendo insieme al marito, poco prima dell'alba, una sconosciuta penetra nell'appartamento attraverso una finestra, si è inginocchiato vicino al letto dalla sua parte e, dopo averla baciata, si è immediatamente allontanato.

Ho Chi Min si recherà a Belgrado su invito di Tito

NEW YORK, 25. — Completata l'interpretazione del suo secondo film americano (« Osessione »), Anna Magnani è partita ieri per l'Italia a bordo del « Cristoforo Colombo ».

Conto corrente postale 1/29795

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì) 3.500 2.050
BINASCIATA 1.500 800
VIE NUOVE 2.500 1.300

Continuazione postale 1/29795

La seduta a Montecitorio

(Continuazione dalla 1. pagina)
D. C. furono già per quella Europa ed oggi sono gli ispiratori, gli operatori di questa nuova Europa che già si era allora avevano intervistati. E Fanfani, prima di essere per questo mercato comune, non è stato già per il Mercato comune fra l'Italia e l'Elba?

In questo quadro, noi consideriamo che la riviviscenza, che nell'Europa occidentale si profila, dell'imperialismo tedesco, sia uno degli elementi più pericolosi.

I pericoli che noi vediamo.

E allora che bisogna chiedersi: questo trattato, quali prospettive apre? Si parla di un trattato economico: ma come si può dimenticare che la economia non può non essere la base di una certa politica? Ora, questi trattati hanno base economica, rappresentano una struttura per certi aspetti tecniche. Ma noi dobbiamo domandarci: per quale politica? Nell'interesse di quali forze sociali? Questa politica da chi sarà diretta? Da quali parti? Da quali uomini?

L'esame della situazione è la stessa storia ci autorizzano quindi a proporre queste domande: a che cosa servirà questo strumento, il Mercato comune? Chi lo impugnerà?

Contro chi verrà impugnato?

Quali sono gli elementi ideologici di questa unificazione, che dovrebbero spingerci ad essere patrioti verso i 6 Stati uniti assieme?

Noi non possiamo affatto sentirci sostenitori dell'ideologia e della pratica dei monopolisti; della lotta anticomunista, della guerra fredda.

Perciò dovremmo sentire la suggestione di questi ideologi europeisti mentre i principali tra i paesi aderenti applicano una politica di discriminazione all'interno del loro paese, di violenze colonialiste in altri paesi del mondo? Noi il fascino di questo « europeismo » lo respingiamo. Né possiamo — ha ribadito Pajetta — allinearci di fronte alla stessa barricata per difendere gli interessi della Confindustria, nel nostro Paese.

A capo dei cospiratori erano il conte Karoly Khuen-Heder.

Il leader laburista Gaitskell aveva affermato da parte sua che non vi è alcuna possibilità di vincere l'inflazione a meno che la politica del governo non faccia appello alle organizzazioni operate. Non ci può più essere che i sindacati controbocino, egli ha aggiunto, contro il governo cerci di controllare i salari, ma non i profitti e i dividendi.

Decine di morti per un uragano in Giappone

TOKIO, 25. — La stampa nipponica riferisce oggi che varie centinaia di persone sono presumibilmente morte in un uragano che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Tokio, riferisce di essere a conoscenza finora di sei morti, ventotto dispersi e quattordici feriti.

I collegamenti telefonici con la zona colpita dall'uragano sono interrotti. Dispacei stampa giunti dalla isola di Kyushu parlano di trecento morti nella sola città di Isahay, nella prefettura di Nagasaki. Isahaya conta 65.000 abitanti.

Gruppo di controrivoluzionari arrestato in Ungheria

BUDAPEST, 25. — Il governo ungherese ha annunciato oggi l'arresto di un gruppo di controrivoluzionari capeggiato da un conte e comprendente diversi ex agrari e industriali.

Essi sono accusati di avere cospirato insieme al cardinale Mindszenty, allo scopo di ribaltare il capitalismo.

Il « Nepszabadsag » — precisa che queste persone sono state



CRAFIELD (Gran Bretagna) — Il professor Boris Petrov, membro dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, dichiara nel corso di una conferenza organizzata dalla Società Aeronautica britannica, che il satellite del quale gli scienziati sovietici stanno preparando il lancio nel quadro dell'Anno Geodetico Internazionale, dovrà percorrere un'orbita che passerà sopra la Gran Bretagna per tutta la sua lunghezza

PER PROTEGGERE I CRUMIRI ASSOLDATI DAI DATORI DI LAVORO

Aspro intervento della polizia britannica contro 100 mila lavoratori in sciopero

Scontri e incidenti ai mercati della frutta di Londra - I picchetti del personale degli autobus fermano gli autocarri ingaggiati dal padronato - Le isteriche minacce delle compagnie private

LONDRA, 25. — Un'ondata di scioperi, ai quali partecipano più di 100 mila lavoratori, continua a paralizzare i mercati della frutta a Londra e i servizi di autobus.

Il sindacato di autisti e fattorini degli autobus, ha dato luogo a numerosi incidenti. I picchetti hanno fermato autobus e autotreni guidati da personale non iscritto al sindacato, malgrado le minacce del padronato fatto baldanzoso per l'appoggio ricevuto dalla polizia: lo « Midland Red », ad esempio, una delle più grandi società di autobus ha fatto uso degli sfollagente e di gas lacrimogeni, non avvenuti questi mattini ai mercati della frutta, allorché i partecipanti allo sciopero hanno impedito che venissero scaricati alcuni camion. Si lamentano una decina di feriti da una parte e dall'altra. Tre autocarri sono stati incendiati.

Gli scaricatori dei mercati londinesi, sono scesi in lotte a fuoco con i dipendenti dei magazzini, delle fabbriche e dei depositi di frutta, allorché i partecipanti allo sciopero hanno impedito che venissero scaricati alcuni camion. Si lamentano una decina di feriti da una parte e dall'altra. Tre autocarri sono stati incendiati.

Il tribunale delle vertenze di lavoro ha raccomandato che ai dipendenti delle compagnie private dei trasporti automobilistici venga concesso un aumento di 11 scellini alla settimana. I dirigenti sindacali hanno convocato una riunione straordinaria per sabato a Londra, allo scopo di esaminare la proposta. I datori non hanno ancora fatto sapere quando sarà ottenuto un aumento di una sterlina alla settimana.

Il tribunale delle vertenze di lavoro ha raccomandato che ai dipendenti delle compagnie private dei trasporti automobilistici venga concesso un aumento di 11 scellini alla settimana. I dirigenti sindacali hanno convocato una riunione straordinaria per sabato a Londra, allo scopo di esaminare la proposta. I datori non hanno ancora fatto sapere quando sarà ottenuto un aumento di una sterlina alla settimana.

arrestate insieme ad un numero imprecisato di seguaci. Essi sono state tutte rinviate a giudizio.

A capo dei cospiratori erano il conte Karoly Khuen-Heder.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.

Il direttore generale della polizia di Kyushu, che si è abbattuto nella giornata odierna sull'isola giapponese di Kyushu.